

Energy brinda al boom dei sistemi di accumulo

di **Andrea Boeris**

Ricavi più che raddoppiati (saliti del 147%) a 126 milioni ed ebitda margin del 20%, superiore alle stime (16-18%) fornite lo scorso agosto in sede di ipo. I dati preliminari del bilancio di Energy spa relativi al 2022 usciti in settimana hanno messo le ali al titolo, che ha aggiornato i suoi massimi storici a quota 3,2 euro. Quotata sull'Egm di Piazza Affari, la società ha un business particolare ed è «un integratore avanzato di sistemi di accumulo per l'energia da fonte rinnovabile», come spiega a MF-Milano Finanza l'ad di Energy Davide Tinazzi.

«Significa che li progettiamo, li realizziamo e li vendiamo», prosegue il manager, «lavorando su elettronica sia di controllo sia di potenza, su software intelligente e anche cloud computing: da 10 anni siamo pionieri in Europa per il settore residenziale e industriale e dall'anno scorso anche per i grandi impianti commerciali industriali».

Nata a Sant'Angelo di Piove di Sacco nel padovano, dove produce la maggior parte dei

suoi sistemi di accumulo, Energy ha già venduto oltre 53.000 impianti, installati sul territorio nazionale, utilizzando i suoi tre canali di vendita. «Il 2022 ha confermato la nostra crescita impetuosa», sottolinea Tinazzi, «con l'inflazione che ci ha condizionato sul lato del transfer price verso i clienti e nella gestione del rapporto con i fornitori. Ma, lato mercato, l'aumento dei costi di energia ha accelerato la crescita, con un sempre maggior numero di clienti, sia residenziali sia azien-

de, che decidono di investire sul fotovoltaico con sistemi di accumulo proprio per mitigare l'impatto dell'aumento della bolletta elet-

trica».

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2022 è pari a 26 milioni, in linea con le previsioni e in ulteriore crescita nelle prime settimane dell'anno. «Sul 2023 siamo positivi», conferma Tinazzi, «e anche le previsioni di crescita del mercato dei sistemi di accumulo indicano un cagr nel prossimo triennio del 30%: in linea con questo dato puntiamo a proseguire nella crescita, anche grazie ai nuovi prodotti che stiamo avviando e dai quali ci aspettiamo un apporto importante».

In termini di crescita per linee esterne, prosegue l'attività di scouting con potenziali target, secondo le linee strategiche dichiarate in sede di ipo. «Confermo le linee guida che prevedono attività di m&a soprattutto per la parte di go to market», sottolinea l'ad di Energy. «Guardiamo non solo a società con profilo commerciale, ma anche con competenze tecniche, in ambito cloud computing e Internet of Things: le valutazioni e le attività sono in atto, guardando sia all'Italia che all'Europa ma anche al Nord America, dove siamo già presenti». (riproduzione riservata)

